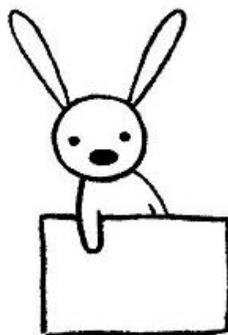


**Asilo Nido  
Integrato  
“L’Arcobaleno”**



**Progettazione educativa  
2022/2023**

**“IN VIAGGIO CON PETRA  
E UNA NON-SCATOLA!”**



**“A PICCOLI PASSI”**



## UNA GIORNATA AL NIDO

<b>7:30-9:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accoglienza</li></ul>
<b>9:00-10:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Merenda</li><li>• Piccoli rituali collettivi (gioco del chi c'è, canzoni...)</li><li>• Cambio</li></ul>
<b>10:00-11:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche ed educative</li><li>• Riposo per la sezione lattanti</li></ul>
<b>11:00-12:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rituali pre-pranzo</li><li>• Pranzo</li></ul>
<b>12:00-12:30</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cambio</li><li>• Accoglienza per gli ingressi del pomeriggio</li><li>• Gioco libero</li></ul>
<b>12:30-13:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prime uscite</li><li>• Rituali in preparazione alla nanna (lettura dei libretti, canzoncine, massaggio con la crema...)</li></ul>

<b>13:00- 15:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riposo</li></ul>
<b>15:00- 15:30</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risveglio e cambio</li><li>• Merenda</li></ul>
<b>15:30- 16:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uscite</li><li>• Gioco libero</li></ul>
<b>16:00- 18:00</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività pomeridiana/ gioco libero</li><li>• Uscite tempo prolungato</li></ul>

## L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al nido è il primo passo in un'esperienza educativa che si svolge anche fuori dal contesto familiare, in un contesto nuovo e cioè in un gruppo di altri bambini guidati da adulti (gli educatori) che hanno un ruolo professionale e che condividono un progetto pedagogico.

Accogliere un bambino al nido comporta l'individuazione di particolari strategie di rapporto tra nido e famiglia, volte a modulare una gradualità di separazione del bambino dal proprio ambiente e nello stesso tempo a mantenere una continuità e una connessione con l'esperienza precedente maturata nel suo ambiente di vita abituale.

Il periodo dell'ambientamento dura circa due settimane, per dare il tempo al bambino, ai genitori e agli educatori di conoscersi reciprocamente e instaurare un rapporto sereno e di fiducia. Nei primi giorni la permanenza al nido è di solo un'ora al mattino per genitore e bambino assieme, successivamente si allunga gradualmente questo tempo e iniziano brevi distacchi, che di giorno in giorno aumentano temporalmente fino a completare la mattinata/giornata.

Compito dell'educatore è quello di cogliere in ogni momento quali sono i bisogni del bambino e della famiglia stabilendo di volta in volta cosa fare il giorno successivo, delineando così un percorso individuale condiviso, pensato sui bisogni reali e rispettoso dei tempi del bambino.

È stato pensato anche un luogo e un tempo per i genitori che sono partecipi in prima linea di questo cambiamento per il proprio figlio. Durante il secondo e terzo giorno in cui i genitori usciranno dalla sezione per circa 10-20 minuti, sarà messo a loro disposizione un diario, chiamato da noi "MENTRE TI ASPETTO..." per mettere nero su bianco le loro emozioni, i loro pensieri, le loro preoccupazioni di questo importante passo accompagnati da un tè o da un caffè. In questo spazio potranno anche sbizzarrirsi a creare la copertina del libretto che le educatrici utilizzeranno giornalmente per segnare quanto il bambino ha mangiato, dormito ed è stato cambiato.

Questo tempo è stato pensato per far sentire la famiglia a casa, o comunque in serenità, in un luogo in cui porteranno ogni giorno il loro bambino, da persone che se ne prenderanno cura e che lo accompagneranno nella sua crescita di sviluppo fisico, emotivo ed educativo.

# A PICCOLI PASSI



## Destinatari

Questo progetto è rivolto alla sezione dei TIGROTTI, ovvero dei lattanti (3- 14 mesi).

## Motivazioni

Questa fase di sviluppo è caratterizzata da diverse conquiste legate al corpo (consolidamento del tono muscolare) ed al sé cognitivo (linguaggio non verbale, rispecchiamento faccia a faccia..).

Se il primo spazio-oggetto è il corpo della mamma e dei suoi sostituti, ora il legame emotivo si allarga: al proprio corpo (bocca, mani, piedi..); agli oggetti investiti dall'affettività materna (oggetti transizionali); all'intero mondo degli oggetti.

Per cui, il progetto mira a stimolare i 5 sensi, in quanto attraverso essi, il bambino conosce il mondo che lo circonda ed acquisisce, a piccoli passi, varie autonomie.

## Tempi

Il primo periodo verrà dedicato agli ambientamenti e all'acquisizione della routine: grazie alle varie ripetizioni giornaliere i bambini potranno conoscere l'ambiente del nido così da raggiungere

un equilibrio emotivo e favorire la consolidazione delle relazioni sia con i pari che con le educatrici. Una volta soddisfatti i bisogni primari si darà spazio alla scoperta dei 5 sensi attraverso varie attività sensoriali.

## Obiettivi

- Favorire un buon inserimento al nido;
- Promuovere il benessere psico-fisico;
- affrontare serenamente il distacco dal genitore;
- riconoscere le educatrici come punto di riferimento;
- iniziare a riconoscere il sé e l'altro;
- conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido;
- accostarsi con curiosità ai nuovi giochi e materiali;
- stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano;
- esplorare gli oggetti attraverso vari tipi di manipolazione;
- rafforzare la coordinazione oculo-manuale;
- comunicare con gli altri attraverso sguardi, suoni e/o contatti;
- stimolare le capacità percettive e i codici sensoriali.

## Metodologia

Lo spazio della sezione dei lattanti è stato pensato come parte integrante della metodologia del progetto, in quanto accompagna i piccoli nel loro sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo. Proprio per questo, la sezione è stata divisa in angoli strutturati ma flessibili:

- **l'angolo morbido**: che ha la funzione di accogliere il bambino e offrire lo spazio che evochi la morbidezza del corpo materno, del calore e del relax. l'angolo è formato da materassini morbidi e cuscini per poter sdraiarsi e rilassarsi.

- **l'angolo motorio**: visto il rapido cambiamento in questa fascia d'età, si ha bisogno di questo angolo per permettere al bambino di muoversi e sviluppare le sue capacità ludico-motorie. In questo spazio si può trovare il mobile primi passi e lo specchio.

- **l'angolo del cambio**: potrebbe sembrare un angolo scontato, ma è molto importante per la vita al nido perché permette di entrare in contatto con il bambino e di richiamare le attenzioni e le premure della mamma.

- **l'angolo della pappa**: è nel momento del pranzo che si va a creare il rapporto dualistico;

- **la stanza della nanna**: sala dedicata al riposo del bambino.

Altri strumenti significativi nella metodologia adottata sono il CESTINO DEI TESORI: questo offre un'esplorazione sensoriale dei vari oggetti che sono presenti al loro interno. È un cesto di vimini basso contenente vario materiale (elementi naturali, oggetti in legno, metallo, stoffe e carta). Le BOTTIGLIE SENSORIALI sono strumenti costruiti dalle educatrici, al loro interno contengono materiali liquidi o solidi e servono a stimolare i sensi del bambino (es. bottiglia della calma). Vengono utilizzati anche vari STRUMENTI MUSICALI, alcuni creati dalle educatrici con materiali di riciclo (uovo di plastica). ESPERIENZE OLFATTIVE, ad esempio, con l'ausilio di sacchetti aromatizzati con piantine aromatiche ed essenze. Infine, ESPERIENZE TATTILI con varie tipologie di stoffe e carte di varie consistenze.

La programmazione didattica ha lo scopo di rendere l'attività ludica sempre nuova attraverso le proposte laboratoriali delle educatrici. A tal fine l'attività didattica giornaliera viene pensata e organizzata in base alle esigenze dei bambini che vengono colte dalle educatrici, allo scopo di

favorire l'apprendimento di specifiche competenze, conoscenze e capacità.

### **Documentazione**

La documentazione avviene attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini e delle foto. Inoltre, giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.

### **Verifica**

La verifica si basa sulle osservazioni degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini.

# IN VIAGGIO CON PETRA E UNA NON-SCATOLA!



## Introduzione

Il progetto educativo di quest'anno sarà accompagnato da due albi illustrati: "Petra" di Marianna Coppo e "Non è una scatola" di Antoinette Portis.

Petra è un libro con un significato profondo molto grande. Un inno alla fantasia e alla percezione di diversi punti di vista che si racconta attraverso splendide immagini. L'autrice ci accompagna attraverso il mondo di questo sasso che ci aprirà uno sguardo sulla bellezza figlia della fantasia e dei liberi pensieri. Petra non è altro che una pietra dalla forma ovale, ben caratterizzata con occhietti e nasino, ci racconta della sua immobilità. Nulla può spostarla. Ma arriva qualcosa che le scombussola la vita, portandola lontana dai suoi luoghi. Petra con le ali della fantasia assume forme ed identità nuove.

"Non è una scatola" invece è un albo illustrato dove l'autrice ricrea un'esperienza della sua infanzia quando con sua sorella giocavano sedute su una scatola trasformando il più semplice degli

oggetti nel più meraviglioso dei giocattoli. Il libro inizia con un coniglietto stilizzato seduto all'interno di uno scatolone e con una didascalia che interroga il piccolo protagonista sulle ragioni che lo hanno portato a sedersi all'interno della suddetta scatola. A seguire, si giunge al primo ribaltamento di prospettive, mostrando come la scatola si trasformi, per volontà del coniglietto, in un'auto da corsa, un palazzo in fiamme, ..., e come non sia, per tanto, una semplice scatola.

Entrambi i libri aprono ai bambini e anche ai grandi un mondo di possibilità sempre diverse, sempre nuove e sempre realizzabili.



### **Destinatari**

Questo progetto è rivolto alla sezione delle TARTARUGHE (semi-divezzi) e dei KOALA (divezzi), ovvero ai bambini di età compresa dai 15 ai 36 mesi.

### **Motivazioni**

Il nostro progetto ha come tema la creatività, la fantasia e l'immaginazione, al fine di dare modo ai bambini di esprimere i loro bisogni, le loro

emozioni ed il proprio mondo interiore attraverso il gioco libero e semi-strutturato.

Aiutare i bambini a stimolare la creatività favorisce la formazione di nuovi collegamenti neurali diversi da quelli già esistenti, stimola l'agilità mentale e sviluppa l'intelligenza globale. La creatività nasce dalla splendida interazione tra emisfero destro e sinistro, nonostante sia di preferenza associata all'emisfero destro.

La parola creatività viene dal latino creare che significa "produrre, generare" qualcosa che prima non c'era.

La creatività stimola la fantasia e l'immaginazione e questo ci dà modo di affrontare le situazioni nuove con più serenità e positività, acquisendo autonomia e fiducia in sé stessi.

## Tempi

Il progetto educativo ci accompagnerà da novembre 2022 a luglio 2023;

Il mese di dicembre verrà interamente dedicato alla preparazione al Natale, trasformando anche i nostri personaggi guida con temi natalizi.

## Obiettivi

- stimolare la creatività, la fantasia e l'immaginazione;
- assumere forme e adattarsi alle situazioni, conoscere le cose sotto diversi punti di vista;
- aiutare i bambini a credere in sé stessi;
- aiutare i bambini a prendere consapevolezza delle proprie emozioni, saperle esprimere e imparare a gestirle.
- Stimolare le tecniche espressive e comunicative.
- Sviluppare la capacità di lavoro in gruppo, di condivisione e di cooperazione con gli altri bambini.
- Potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, la motivazione a mettersi alla prova.
- Sviluppare la manualità attraverso la manipolazione di oggetti.

## Metodologia

Il viaggio con Petra e una NON-SCATOLA verrà affrontato attraverso attività che stimoleranno le aree senso-motorie, cognitive, linguistiche ed emotive:

**Attività motoria:** le attività proposte rispetteranno il processo evolutivo del bambino e gli offriranno tutte quelle esperienze motorie utili per la corretta gestione del proprio corpo e per lo sviluppo di una positiva immagine di sé. Percorsi, giochi, balli e attività di movimento accompagneranno i bambini, e si cercherà di stimolare l'uso del linguaggio verbale che integra quello della gestualità.

**Attività grafico pittorica:** questo tipo di attività favorirà la produzione dei primi scarabocchi, la conoscenza dei materiali, la loro esplorazione attraverso la manipolazione e la scoperta delle potenzialità individuali in campo grafico.

**Attività lettura e drammatizzazione:** racconti, libretti e qualsiasi altra forma di comunicazione verbale, sono un mezzo insostituibile di sviluppo mentale e linguistico insieme. Si favoriranno la lettura di libri con contenuti relativi ad elementi naturali e la loro drammatizzazione.

**Attività manipolativa/sensoriale:** queste attività punteranno alla stimolazione della loro creatività con sviluppo delle competenze sociali, motorie, cognitive ed espressive. Manipolare, impastare, il trovare piacere nella trasformazione dei materiali

con l'azione delle proprie mani, fa parte della vita dei bambini che possono schiacciare, spezzettare, unire...Inoltre aiutano i bambini a scaricare tensioni e aggressività, favoriscono elementi di confronto e di comunicazione.

**Attività euristica**: la parola “euristico” deriva dal greco “heurisko”, che significa “serve a scoprire o a raggiungere la comprensione di”. Nel gioco euristico non c'è quindi un modo giusto o sbagliato di utilizzo del materiale: i bambini sperimentano il “fallimento” di un'azione solo quando cercano di far fare all'oggetto qualche cosa che la natura stessa dell'oggetto impedisce.

Quest'attività permette ai bambini l'accesso ad un gioco ricco e affascinante e all'apprendimento attraverso l'esperienza. Per questa attività vengono utilizzati materiali destrutturati, ovvero di recupero (come rotoli di cartone, scatole e scatoloni, stoffe etc.) e materiali naturali (come foglie, rami, pigne etc.).

**Gioco libero**: durante il gioco libero il bambino ha la possibilità di “annoarsi” ed è proprio nella noia che egli attiva la fantasia, inventa nuove possibilità di gioco e relazione, conosce ciò che gli interessa e gli piace. Avere del tempo per sé permette al

bambino di conoscersi e di crescere. Il gioco libero aiuta in questo, favorendo la creatività e la capacità esplorativa del bambino.

## Documentazione

La documentazione avviene attraverso l'osservazione diretta dei bambini, la raccolta degli elaborati dei bambini, delle foto e la creazione di cartelloni. Inoltre, giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.

## Verifica

La verifica si basa sulle osservazioni degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini.

## **PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVO- PREVENTIVA**

Con i bambini della sezione dei KOALA (24-36 mesi), intraprenderemo un percorso di Pratica Psicomotoria educativo-preventiva.

Questa attività è un'esperienza che, a partire dal corpo e dall'espressività motoria del bambino, lo accompagna nel suo processo di crescita: azione, emozione e pensiero si integrano attraverso un particolare quadro che viene predisposto in ogni seduta.

La pratica avrà luogo nella sala psicomotoria della scuola dell'infanzia San Giuseppe, e sarà condotta dall'educatrice e psicomotricista Chiara Pozzan, con scadenza settimanale a partire dal mese di novembre.

Tutte le esperienze che i bambini vivranno in sala avverranno in uno spazio adeguatamente attrezzato e sicuro, per permettere loro di esprimersi in modo globale ed autentico, di interagire con l'adulto e con i compagni, nel pieno

rispetto dei propri ritmi e delle proprie modalità relazionali.

Ogni seduta, nello spazio della sala, prevede precisi tempi e spazi:

- Tutto ha inizio con un rituale di accoglienza in cui i bambini saranno accolti e ascoltati nei loro bisogni e desideri. Viene presentata la sala con il materiale, vengono ricordate le regole e i tempi dell'incontro;
- Segue il tempo dedicato al gioco sensomotorio e simbolico, che avviene in uno spazio allestito appositamente per la conoscenza e la ricerca delle potenzialità del proprio corpo nel movimento e nell'azione. È anche il momento in cui il bambino investe il materiale dando significato simbolico agli oggetti, nasce il gioco del "fare finta di.." che facilita la ri-presentazione della realtà;
- Un'ulteriore fase della seduta è dedicata alla narrazione: il corpo si ferma e si muovono immagini e pensieri. Il racconto, creato o letto dall'operatore, favorisce il passaggio dall'azione al pensiero;
- Si passa poi al tempo della rappresentazione: una creazione personale attraverso il disegno, il modellaggio o la costruzione. Tale

spazio offre la possibilità di rielaborare quello che il bambino ha precedentemente vissuto nel gioco;

- L'incontro si conclude con un rituale finale di scambio e di saluto.

Il ruolo dello psicomotricista è quello di favorire, senza induzioni, il gioco che nasce da ogni bambino, di accompagnarlo e di aiutarlo nel suo percorso di conoscenza, di scoperta e di crescita.

L'operatore, nelle modalità più adatte al singolo bambino, stimolerà motivazioni e desideri collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia, alla creatività, affinché ognuno possa:

- Sviluppare le proprie possibilità di comunicare e di esprimersi;
- Cercare modalità originali per trasformare le azioni in giochi, creazioni e relazioni;
- Vivere il passaggio dal piacere di giocare al piacere di essere se stessi, di pensare e di creare.

A metà e a conclusione del percorso è previsto, per chi lo desidera, un momento di scambio e di restituzione individuale, da parte della psicomotricista, sull'esperienza del singolo bambino.

## **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il progetto continuità mira a favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini che frequentano l'ultimo anno del nido verso la scuola dell'infanzia. Le educatrici del nido realizzeranno in collaborazione con le insegnanti un'impostazione educativa comune per favorire la continuità dello sviluppo del bambino. Il fine è quello di relazionarsi con le docenti e i bambini della scuola dell'infanzia e orientarsi negli spazi e nei giochi presenti nella struttura, provando a inserirsi in quella che è la routine e la vita della scuola dell'infanzia.

# OBIETTIVI DI SVILUPPO

## SEZIONE TIGROTTI

3 – 14 mesi

<b>Ambiti di sviluppo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
Vita relazionale ed affettiva	Adattarsi alla vita al nido accettando le routine
Autonomia operativa	Partecipare serenamente alle attività proposte.
Linguaggio	Rispondere a qualche richiesta semplice anche con i gesti.
Motricità e corporeità	Riuscire ad esplorare spazi e oggetti nuovi raggiungendoli gattonando o camminando.
Gioco	Scoprire gli oggetti e la possibilità di utilizzo

## SEZIONE TARTARUGHE

15 – 24 mesi

<b>Ambiti di sviluppo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
Vita relazionale ed affettiva	Adattarsi alla vita del nido ed accettare le routine
Autonomia operativa	Imparare a gestire le frustrazioni
Linguaggio	Comprendere richieste semplici
Dimensione sviluppo percettivo	Saper riconoscere oggetti ed immagini
Motricità e corporeità	Sviluppare e favorire lo sviluppo di una motricità globale
Gioco	Iniziare ad attivare un gioco simbolico (fare finta di...)

## SEZIONE KOALA

25 – 36 mesi

<b>Ambito di sviluppo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
Vita relazionale ed affettiva	Accettare e condividere regole, divieti e sentimenti con gli altri
Autonomia operativa	Cominciare a diventare autonomi nell'igiene personale
Linguaggio	Saper ascoltare e comprendere e comunicare a voce i propri bisogni
Dimensione sviluppo percettivo	Riconoscere le principali parti del proprio corpo
Motricità e corporeità	Sviluppare e favorire lo sviluppo di una motricità globale, dinamica e coordinata.
Gioco	Sviluppare il gioco simbolico interagendo con gli altri bambini

La Coordinatrice Didattica  
Dott.ssa De Stefani Federica

Le Educatrici  
Dott.ssa Pagliarin Marta  
Dott.ssa Pozzan Chiara  
Dott.ssa Tirapelle Prisca  
Dott.ssa Todeschini Marta